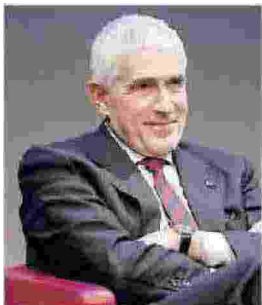




Il destino dell'Occidente confronto con Pera e Casini



Pier Ferdinando Casini

LA PRESENTAZIONE

ROMA Due mondi diversi – uno, monsignor Rino Fisichella, prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, l'altro, Ferdinando Adornato, intellettuale e fondatore di "Liberal" – che si parlano e dialogano fra loro nel volume "La libertà che cambia. Dialoghi sul destino dell'Occidente" (Rubbettino, pagg. 150, euro 16) presentato a Roma, in un confronto con gli ex presidenti del Senato, Marcello Pera, e della Camera dei Deputati, Pier Ferdinando Casini, presso la Sala Koch del Senato e in libreria da sabato 10 giugno. Un «gioiello» come l'ha definito Franca Giansoldati che ha moderato l'incontro, un volume agile che può aiutare a capire «cosa ci ha portato fin qui, dove la morale individuale conta più che l'etica collettiva, per una sorta di irrefrenabile decadenza» e auspicando «un ritorno alla politica senza scorciatoie», come ha detto Casini. Mentre Pera ha sottolineato come fino a vent'anni fa neppure si parlasse di identità, e della sua difesa, al di fuori del mondo laico. E di identità del cristianesimo in particolare. Nel volume, Adornato e Fisichella dialogano di teologia e filosofia compresi i temi della più stretta attualità come lo scontro geopolitico in atto e l'invasione dell'Ucraina. Rimarchevole lo scambio finale di due lettere sul concetto di libertà, con i due autori che chiamano in causa testimoni come Gesù, Socrate, John Locke, Hannah Arendt e Joseph Ratzinger per chiudere il volume.

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

